

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 546 del 27.10.2022;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Visto l’art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall’art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all’età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l’ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell’11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22 “Assegni di ricerca” e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 03.05.2017;
- Vista la Legge del 29.6.2022, n. 79, di conversione del D.L. 30.4.2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” ed in particolare l’art. 14, comma 6-quaterdecies, che prevede che, per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, le università possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista la nota della Ministra dell’Università e della Ricerca, prot. n. 9303 dell’8.07.2022, con la quale si chiariscono le principali novità introdotte con la Legge del 29.6.2022, n. 79, tra cui la possibilità per le Università, anche successivamente al termine di centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della Legge, di prorogare o rinnovare gli assegni di ricerca già in essere che restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione e disciplinate dai regolamenti di ateneo;
- Visto il D.L. n. 198 del 29.12.2022 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (Decreto Milleproroghe) che, all’art. 6, comma 1, proroga fino al 31 dicembre 2023 la

- possibilità di indire le procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine;
- Visto il bando PRIN 2017 emanato con Decreto Direttoriale del MUR n. 3728 del 27.12.2017;
 - Visto il Progetto PRIN 2017 presentato al MUR dal prof. Massimo Vedovelli, in qualità di Principal Investigator, dal titolo: Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive (Prot. 2017K79ST_001);
 - Visto il Decreto Direttoriale del MUR n. 1555 del 31.07.2019, e relativi allegati, di approvazione delle graduatorie relative al settore SH4: The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, philosophy of mind dal quale si evince l'approvazione del suddetto Progetto;
 - Visto il Decreto Direttoriale del MUR n. 1814 del 30.09.2019, e relativi allegati, di ammissione al finanziamento dal quale risulta ammesso al finanziamento il Progetto PRIN 2017 presentato dal prof. Massimo Vedovelli, in qualità di Principal Investigator, dal titolo Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive (Prot. 2017K79ST_001) – CUP E64I19002430001, con un contributo da parte del MUR per l'Università per Stranieri di Siena pari a € 253.628,00;
 - Visto il Decreto Direttoriale del MUR n. 1881 del 21.11.2022 che prevede che i termini di scadenza dei progetti PRIN 2017 per il settore SH4 siano prorogati dal 29.06.2023 al 29.12.2023;
 - Vista la richiesta (prot. n. 28822 del 05.10.2023) pervenuta da parte del prof. Massimo Vedovelli in qualità di Principal Investigator del Progetto PRIN 2017 dal titolo: Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive (Prot. 2017K79ST_001) – CUP E64I19002430001, relativa alla proposta di attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca annuale, eventualmente rinnovabile, di tipologia b), ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240” per il Progetto di ricerca dal titolo: Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive, Responsabile Scientifico: prof. Orlando Paris, SSD interessato M-FIL/05;
 - Considerato che per la gestione del sopra menzionato Progetto è stato aperto apposito progetto cost to cost sul budget del Dipartimento di Studi Umanistici al fine di rendere trasparente l'azione amministrativa;
 - Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del 10.10.2023 con la quale viene approvata all'unanimità e seduta stante la proposta di attivazione di un assegno di ricerca annuale, eventualmente rinnovabile, per il suddetto Progetto;
 - Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 25.10.2023 in merito all'approvazione della proposta di attivazione di n. 1 assegno di ricerca annuale, eventualmente rinnovabile, di tipologia b), ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, nell'ambito del Progetto PRIN 2017 dal titolo: Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive (Prot. 2017K79ST_001), di cui il prof. Massimo Vedovelli, è Principal Investigator, per il Progetto di ricerca dal titolo: Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive, Responsabile Scientifico:

- prof. Orlando Paris, SSD interessato M-FIL/05 – CUP E64I19002430001, e della relativa spesa;
- Vista la nota della Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici del 2.11.2023 - prot. di Ateneo n. 32287 del 2.11.2023 - in merito alla data e alla modalità di svolgimento del colloquio con i candidati;
 - Vista la nota della Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici del 9.11.2023 - prot. di Ateneo n. 33083 del 9.11.2023 – in merito al CUP corretto del Progetto;
 - Accertata la disponibilità dei fondi, così come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.10.2023 - CUP E64I19002430001;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca annuale, eventualmente rinnovabile, di tipologia b), ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, nell’ambito del Progetto PRIN 2017 dal titolo: Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive (Prot. 2017K79ST_001), di cui il prof. Massimo Vedovelli, è Principal Investigator, per il Progetto di ricerca dal titolo: Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico produttive, Responsabile Scientifico: prof. Orlando Paris, SSD interessato M-FIL/05 – CUP E64I19002430001 – Dipartimento di Studi Umanistici.

Descrizione sintetica

La ricerca indaga i legami tra il sistema italiano lingua-economia-società e gli altri nel mondo, esaminando l’interazione fra lingua, cultura e rapporti produttivo-commerciali. Obiettivi generali: rafforzare i legami tra lingua, cultura ed economia nella promozione dei prodotti italiani; esaminare l’industria culturale della lingua italiana, la formazione, l’atteggiamento degli studenti e degli operatori, l’impatto delle nuove tecnologie sull’italiano L2; esaminare la rilevanza dell’italiano nelle reti internazionali sociali ed economiche; esaminare i paesaggi linguistici del mondo globale, in specie il lessico italiano più diffuso. I metodi includeranno strumenti multidisciplinari qualitativi e quantitativi; analisi delle fonti primarie, studi di casi. I prodotti previsti sono: un modello economico, per mettere in luce la rilevanza dei valori culturali e linguistici nei prodotti made in Italy; una banca dati sulla diffusione dell’italiano nel mercato delle lingue; materiali didattici e di apprendimento per integrare gli aspetti culturali nel commercio; pubblicazioni scientifiche. La ricerca contribuisce a: trasferire conoscenza nelle reti di imprese internazionali; formare gli insegnanti sul ruolo della lingua-cultura nelle relazioni internazionali delle piccole e medie imprese.

Finalità specifiche

1. Analisi dei fondamenti teorici del rapporto fra cultura, linguaggi, lingue e economia; analisi di fattibilità dell’applicazione dei modelli teoretici di ‘gioco linguistico’ ai processi di interazione comunicativa centrati sui prodotti italiani nel mondo, con particolare riferimento a quelli che portano valori simbolici identificati con il "made in Italy".
2. Analisi dei processi di trasformazione delle distanze, culturali, simboliche, cognitive fra gli agenti dei sistemi economico-produttivi nelle reti internazionali e nei processi formativi, in particolare delle professionalità di contatto entro tali reti.

3. Analisi, secondo il modello dei ‘giochi linguistici’, delle criticità emergenti nelle strategie comunicative mediate dalla lingua italiana e centrate su prodotti originali italiani e ‘italian sounding’.
4. Analisi delle nuove geografie emigratorie che incrociano le attività economiche produttive e commerciali italiane nel mondo globale. Individuazione di tipi di criticità culturale e comunicativa, e elaborazione di strategie di risoluzione.
5. Analisi delle linee di pianificazione e politica linguistica orientate alla relazione tra lingua, processi educativi, cultura e industria nei nuovi scenari globali; elaborazione di nuovi strumenti multidisciplinari per valutare la qualità e l'efficacia delle misure politiche in termini di promozione e diffusione linguistica; proposte di interventi, norme e regolamenti per sostenere la diffusione della lingua mediante l'utilizzazione dei paradigmi del ‘gioco linguistico’.

Settori scientifico-disciplinari interessati: M-FIL/05

Requisiti richiesti all'assegnista:

Competenze generali di semiotica e di filosofia del linguaggio, con particolare riferimento ai filosofi la cui riflessione si sia concentrata sulla nozione di ‘gioco’; si aggiungono alle competenze filosofico-semiotiche quelle in linguistica teorica e applicata; competenze nello studio dei processi culturali di contatto fra il ‘sistema economico e simbolico Italia’ e gli altri nel mondo. Requisito formale richiesto: dottorato di ricerca in scienze linguistiche e affini.

Attività che saranno affidate all'assegnista:

Ricognizioni bibliografiche e di banche dati; rilevazioni sul campo di dati linguistici, culturali e comunque attinenti ai processi migratori italiani, alla diffusione della lingua-cultura italiana nel mondo, ai processi di internazionalizzazione dei prodotti economici italiani; analisi e interpretazioni dei dati raccolti, in rapporto agli obiettivi della ricerca PRIN e con l'applicazione di modelli teoretici centrati sulla nozione di ‘gioco linguistico’.

Obiettivi da raggiungere:

L'assegnista dovrà contribuire allo svolgimento della ricerca e al raggiungimento dei suoi obiettivi generali, così come segnati dal progetto PRIN approvato dal MIUR; dovrà interagire con gli altri componenti dell'unità di ricerca dell'Università per Stranieri di Siena nonché con le altre unità di ricerca del progetto. Dovrà contribuire sostanzialmente alla raccolta diretta dei dati primari e secondari, dovrà coordinarsi con le altre unità e con la rete dei referenti internazionali per la raccolta dei dati. Dovrà condurre specifiche analisi dei materiali raccolti mettendole in relazione agli obiettivi generali del progetto. In particolare, la ricerca dovrà concentrarsi sulle seguenti attività.

- A. Applicazione dei modelli teoretici di ‘gioco linguistico’ ai processi di interazione comunicativa centrati sui prodotti italiani nel mondo, con particolare riferimento a quelli che portano valori simbolici identificati con il “made in Italy”.
- B. Analisi dei processi di trasformazione delle distanze, culturali, simboliche, cognitive fra gli agenti dei sistemi economico-produttivi nelle reti internazionali e nei processi formativi, in particolare delle professionalità di contatto entro tali reti.
- C. Analisi, secondo il modello dei ‘giochi linguistici’, delle criticità emergenti negli scambi comunicativi mediati dalla lingua italiana e centrati su prodotti originali italiani e ‘italian sounding’. Elaborazione di proposte, strategie e strumenti per il superamento dei conflitti culturali emergenti nelle strategie comunicative centrate su prodotti originali italiani e ‘italian sounding’.

- D. Analisi delle nuove geografie emigratorie che incrociano le attività economiche produttive e commerciali italiane nel mondo globale. Individuazione di tipi di criticità culturale e comunicativa, e elaborazione di strategie di risoluzione.
- E. Analisi delle linee di pianificazione e politica linguistica orientate alla relazione tra lingua, processi educativi, cultura e industria nei nuovi scenari globali; elaborazione di nuovi strumenti multidisciplinari per valutare la qualità e l'efficacia delle misure politiche in termini di promozione e diffusione linguistica; proposte di interventi, norme e regolamenti per sostenere la diffusione della lingua mediante l'utilizzazione dei paradigmi del 'gioco linguistico'.

L'assegno avrà una durata di 12 mesi, rinnovabile.

L'importo previsto per l'assegno è di € 24.000,00 annui, lordo comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati/Le candidate devono possedere il seguente requisito:

- Dottorato di ricerca in materie linguistiche, di scienze della comunicazione, semiotiche.

I titoli di studio conseguiti all'estero dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti, verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del/della candidato/a alla presente selezione, dalla Commissione Giudicatrice al momento dell'esame dei titoli sulla base di idonea documentazione presentata in fase di candidatura.

Il vincitore/La vincitrice in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non sia in possesso del decreto di equipollenza, dovrà trasmettere **entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti** della selezione e comunque all'atto della sottoscrizione del contratto, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia.

Verrà disposta la decadenza dal diritto alla sottoscrizione del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano entro il suddetto termine.

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Programmazione, Reclutamento e Formazione (tel. 0577/240153).

I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di dottorato o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;

- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiano, coreano, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua diversa dall'italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al settore scientifico disciplinare M-FIL/05 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegno di ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio

Il punteggio per i titoli e delle pubblicazioni viene così ripartito:

Titoli accademici e culturali	Max Punti 10
– 3 punti per voto '110/110 e lode' di laurea magistrale/specialistica/laurea quadriennale in settori attinenti con il bando	
– 2 punti per voto '110/110' di laurea magistrale/specialistica/laurea	

quadriennale in settori attinenti con il bando – 1 punto per voto da ‘105 a 109/110’ di laurea magistrale/specialistica/laurea quadriennale in settori attinenti con il bando – 10 punti per giudizio ‘Ottimo / Eccellente con lode’ all’esame di conseguimento del titolo di dottorato – 1 punto per giudizio ‘Soddisfacente / Buono’ all’esame di conseguimento del titolo di dottorato	
Pubblicazioni	Max punti 30
Sono ammessi i seguenti tipi di titoli scientifici utili ai fini della valutazione in rapporto al settore e al profilo concorsuale: – monografie attinenti ai settori del bando: max 10 punti – saggi/articoli sui settori attinenti al bando pubblicati in riviste scientifiche, in volumi, in atti di convegno: max 7 punti per ogni saggio – recensioni su opere attinenti: max 2 punti	
Titoli preferenziali	Max 5 punti
– Attività di collaborazione a progetti di ricerca di Istituzioni e realtà italiane e straniere di rilevanza regionale, nazionale o internazionale negli ambiti e/o sulle tematiche connesse all’oggetto del bando	
Titoli professionali	Max 5 punti
– Conferenze in qualità di relatore – Organizzazione seminari/convegni – Collaborazioni con Università per Stranieri di Siena come tutor, formatore, docente	

Criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

- coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- coerenza con la tipologia di impegno scientifico richiesto;
- individuabilità dell’apporto del candidato nei lavori in collaborazione, nel rispetto delle abitudini scientifiche delle sedi di pubblicazione;
- qualità della produzione scientifica, valutata all’interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell’originalità, dell’innovazione, del rigore metodologico, dell’ampiezza dei riferimenti teorici;
- collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
- continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale;
- impatto all’interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore;
- capacità di riferimenti interdisciplinari nelle tematiche trattate;
- entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale;
- contributo dato dal candidato all’ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sui seguenti ambiti tematici e sui rispettivi quadri teorici e metodologici di riferimento:

- modelli teorici di ‘gioco’ e di ‘gioco linguistico’;
- le caratteristiche dei processi di diffusione dell’italianità linguistica e culturale nel mondo;
- modelli di analisi semiotica dei nuovi panorami simbolici e linguistici urbani;
- le caratteristiche simboliche dell’italianità nel mondo;
- diffusione della lingua/cultura, nuovi media, strategie di comunicazione delle merci.

Criteri di valutazione del colloquio:

- conoscenza dei riferimenti teorici, storici e metodologici della disciplina e dell’argomento oggetto del bando;
- profondità di analisi;
- capacità applicative;
- coerenza espositiva.

Il colloquio avrà luogo il giorno **20 dicembre 2023 alle ore 15.00** presso l’Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli, 27/28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I/Le candidati/e ai quali non sia stata comunicata l’esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel giorno e nell’ora sopraindicati.

Per sostenere il colloquio i/le candidati/e dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità o passaporto). Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Articolo 7 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell’Università.

Articolo 8 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l’assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell’Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro
- prestazioni richieste nell’ambito del progetto di ricerca
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione
- struttura di afferenza
- nominativo della responsabile della ricerca
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare alla Responsabile Scientifica del progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata della Responsabile Scientifica, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua, senza giustificato

motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che la Responsabile Scientifica abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014" di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Articolo 11 - Trattamento di dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

Articolo 12 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 13.11.2023

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi *

Compilatrice: Anastasiya Tsuryk

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità. Il documento originale con firme autografe è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.